

TORNATA DEL 9 MARZO

deputato D'Ondes, e sono d'avviso che l'ordine del giorno puro e semplice non abbia altro scopo, e non debba essere accettato per altro, se non perchè toglie di mezzo una questione che, ripeto, è inopportunistissima, e che non ha avuto dalla discussione fattasi oggi che una maggiore oscurità invece di aver acquistato maggior quantità di luce.

Quindi rimandiamola a tempo opportuno, e non prolunghiamo ulteriormente questa discussione.

BRUNO. Domando la parola per uno schiarimento (*No! no!*)

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato D'Ondes per un fatto personale.

D'ONDES-REGGIO. Mi scusi l'onorevole Mancini, io non deludo nulla, e colla mia solita franchezza e lealtà dichiaro, che mio divisamento era proporre l'ordine del giorno puro e semplice, e come ho già significato, affine di non prendersi alcuna risoluzione che improvvisamente e con poca considerazione colpisca delle leggi, ma da un altro canto non voglio che neanche si intenda che alcuna delle proposte fatte sia dalla Commissione, sia dall'onorevole Mancini o da altri venga rigettata, o in alcun modo pregiudicata, voglio che tutto resti nello stato in cui si trova.

Voci. Ai voti! Ai voti!

AMARI, ministro per l'istruzione pubblica. Io dichiaro che accetto l'ordine del giorno puro e semplice nel senso che non pregiudichi nessuna questione. Il ministro sotto la sua responsabilità compirà il proprio ufficio in ciò che riguarda il regolamento. Se crederà di modificarlo in qualche parte che non dipenda dalla legge, lo farà.

BRUNO. Domando la parola per uno schiarimento (*Rumori*).

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. La discussione è chiusa, e io non posso accordargli la parola (*Movimenti generali*).

BRUNO. Non siamo in numero!

MANCINI. Domando la parola per ritirare l'ordine del giorno. (*I rumori coprono la voce degli interlocutori*)

BRUNO. Ma io domando la parola per uno schiarimento, e credo che posso domandarla.

MANCINI. Ritiro il mio ordine del giorno per riproporlo in occasione del primo capitolo del bilancio.

PRESIDENTE. Pongo ai voti... (*Interruzione*)

BRUNO. Scusino. Si verifichi se siamo in numero. (*Rumori di disapprovazione*)

Voci. Sì! sì! Siamo in numero.

PRESIDENTE. Quando si fa appello al numero, bisogna che il presidente verifichi. Si procederà dunque all'appello nominale. (*No! no! — Rumori*)

(*Segue l'appello.*)

CHIAVES. Domando la parola per una mozione d'ordine.

L'ora essendo già avanzata, prima che l'appello nominale sia finito, sarà venuto ed anche trascorso il tempo di sciogliere l'adunanza. Pregherei dunque l'onorevole presidente di levare la seduta. (*No! no! — Rumori*)

PRESIDENTE. Quando alcuno chiede che la Presidenza verifichi se siamo in numero legale, e v'è dubbio su questo fatto, si deve procedere all'appello nominale, giacchè il presidente ha debito di far eseguire il regolamento.

Per conseguenza si procederà all'appello nominale, ed il risultamento ne sarà stampato nella gazzetta ufficiale.

Prego i signori deputati quando hanno risposto all'appello, di rimanere nell'Aula, perchè non è improbabile che il numero legale si verifichi, e che quindi si possa procedere senz'altro alla votazione.

(*Dopo l'appello*) La Camera non è in numero.

La seduta è sciolta alle ore 6.

Ordine del giorno per la tornata di domani :

1° Seguito della discussione sul bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica ;

2° Discussione del bilancio dell'entrata.